



FAQ DNSH e Climate Proofing

Risposte ai quesiti posti durante il webinar svoltosi nel giorno 11 maggio 2026
in tema di DNSH e Climate Proofing e inviati tramite i canali preposti.



Nota metodologica: Ai fini della pubblicazione, i quesiti ricevuti sono stati anonimizzati e, ove necessario, riformulati sotto il profilo redazionale, senza modificarne il contenuto sostanziale.

ID	Quesiti anonimizzati	Riscontro
1	In relazione alle AEE, si chiede di fornire la definizione, il campo di esclusione, e chiarimenti in merito alle AEE prodotte al di fuori del territorio nazionale.	Il Decreto Legislativo n. 49/2014 ("Attuazione della Direttiva 2012/19/UE sui RAEE") disciplina la gestione dei rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) con l'obiettivo di prevenire e ridurre gli impatti ambientali derivanti dalla loro produzione e dal loro smaltimento. Sono considerate AEE le apparecchiature che funzionano tramite corrente elettrica o campi elettromagnetici, progettate per essere utilizzate con tensioni fino a 1000 V in corrente alternata e 1500 V in corrente continua. Il decreto prevede però alcune esclusioni dal campo di applicazione, tra cui ad esempio: apparecchiature destinate a fini militari; apparecchiature progettate come componenti di impianti esclusi; lampade a incandescenza; apparecchiature destinate allo spazio; grandi utensili industriali fissi; grandi installazioni fisse; mezzi di trasporto (con alcune eccezioni); macchine mobili non stradali ad uso professionale; apparecchiature destinate esclusivamente alla ricerca e



ID	Quesiti anonimizzati	Riscontro
		sviluppo tra imprese; alcuni dispositivi medici specificamente esclusi dalla normativa. Ai sensi degli articoli 4, 29 e 30 del D.Lgs. 49/2014, i produttori di AEE sono tenuti ad iscriversi al Registro Nazionale AEE (oggi RENAP) prima di immettere le apparecchiature sul mercato italiano. È considerato “produttore” chiunque, indipendentemente dalla modalità di vendita utilizzata, compresa la vendita online o a distanza: 1. fabbrica AEE con il proprio marchio e le commercializza in Italia; 2. commercializza con il proprio marchio apparecchiature prodotte da terzi; 3. importa in Italia AEE provenienti da altri Stati UE o da Paesi extra-UE; 4. vende direttamente in Italia AEE tramite ecommerce o altre tecniche di comunicazione a distanza pur essendo stabilito all'estero. Il semplice rivenditore non è considerato produttore se il prodotto mantiene il marchio del produttore originario già registrato.



ID	Quesiti anonimizzati	Riscontro
		I produttori esteri che vendono direttamente sul mercato italiano devono adempiere agli obblighi RAEE previsti dalla normativa italiana. I produttori stabiliti in un altro Stato membro dell'Unione europea possono nominare un rappresentante autorizzato stabilito in Italia, responsabile degli adempimenti previsti dal decreto. L'iscrizione al Registro avviene in modalità telematica tramite la Camera di Commercio competente. Di seguito il link per accedere alla sezione dedicata alle FAQ sul sito del Registro AEE: https://www.registroaee.it/Faq
2	È possibile inserire NA nei punti 2 e 3 e 3.1 della Checklist DNSH n. 3 per le apparecchiature elettroniche che non fanno parte di gruppi di prodotti per cui sono previsti marchi ENERGY STAR o Etichette di tipo 1, né nel documento GPP?	Sì, in generale è possibile indicare "NA" (non applicabile) nei punti 2, 3 e 3.1 della checklist n.3 DNSH, a condizione che questa esclusione sia chiaramente motivata. Si precisa che per molte AEE (ad esempio per un laser di potenza) non esistono GPP specifici.
3	Si chiede una spiegazione dettagliata della scheda 26	La scheda 26 riguarda le attività di ricerca, sviluppo e innovazione (R&S) e fornisce indicazioni su come verificare la conformità di tali attività al

ID	Quesiti anonimizzati	Riscontro
		principio DNSH. Per rispettare il DNSH nell'ambito della scheda 26, è richiesto di: • Garantire la neutralità tecnologica della ricerca, ovvero evitare che i progetti siano intrinsecamente orientati a sviluppare tecnologie dannose per l'ambiente. • Escludere attività esplicitamente nocive, ad esempio: tecnologie legate ai combustibili fossili non compatibili con la transizione ecologica, e attività che comportano elevate emissioni climalteranti o impatti significativi su biodiversità, acqua o economia circolare. • Valutare ex ante i possibili impatti ambientali, anche indiretti, qualora la ricerca sia applicata in contesti produttivi. In merito alle Checklist DNSH si rappresenta che i diversi punti di controllo sono illustrati e dettagliati nell'ambito della corrispondente scheda tecnica contenuta nella Guida Operativa DNSH di cui alla circolare MEF-RGS n. 22 del 14 maggio 2024 (cfr. scheda tecnica 26 pag. 253)



ID	Quesiti anonimizzati	Riscontro
4	È possibile accettare prodotti extra-UE non aderenti a normative europee ed esenti alla normativa RoHS?	Il rispetto della normativa UE è obbligatorio per la commercializzazione di qualsiasi prodotto sul territorio europeo. Fermo restando che tutte le normative presentano dei campi di esclusione a cui è possibile fare riferimento per valutare l'effettiva applicabilità delle singole norme. Non sono ammissibili certificazioni extra UE.
5	È necessario compilare una singola Checklist 3 per acquisto?	La Checklist 3 è una Checklist di prodotto, che deve essere quindi compilata singolarmente per ogni tipologia di AEE acquistata.
6	Si chiede conferma dell'assenza di disciplina dei servizi alberghieri nelle schede tecniche DNSH	Si conferma che, allo stato attuale, i servizi alberghieri non sono coperti da una specifica scheda tecnica DNSH tra quelle previste dalla Guida operativa DNSH di cui alla circolare MEF-RGS n. 22 del 14 maggio 2024 in quanto tali servizi non hanno impatti ambientali significativi tali da richiedere verifiche DNSH strutturate.
7	Si chiede conferma che la marcatura CE assolvere alle direttive RoHS ed EMC	Il marchio CE attesta che il prodotto è conforme a tutte le normative UE ad esso applicabili che ne richiedono espressamente l'apposizione.



ID	Quesiti anonimizzati	Riscontro
8	Si chiedono delucidazioni relativamente alla gestione degli eventi culturali	Si ritiene che gli eventi culturali possano essere afferenti alla Checklist DNSH n.7. Si rappresenta, inoltre, che agli eventi culturali generalmente si applicano i CAM eventi di cui al DM 19 ottobre 2022 n. 459. Si segnala, inoltre, che nell'ambito degli eventi è tuttavia necessaria una valutazione integrata che tenga conto di eventuali acquisti e attività accessorie al fine di valutare l'applicabilità di ulteriori Checklist DNSH (es. acquisto veicoli o AEE).
9	Sono previste Checklist DNSH per beni consumabili?	I beni consumabili, come prodotti chimici e biologici, non sono soggetti a compilazione di checklist DNSH dedicate, ma devono comunque essere gestiti nel rispetto delle normative ambientali e di sicurezza applicabili (es. marcatura CE).
10	Quali Checklist DNSH applicare ai Software SaaS?	Nel caso di licenze software erogate in modalità SaaS da parte di fornitori UE ed extra-UE, è necessaria l'applicazione della Checklist 6. La Checklist richiede che il fornitore sia dotato di una certificazione ISO 14001 o, in alternativa, che siano rispettati tutti i Criteri dell'UE applicabili in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e servizi cloud o,



ID	Quesiti anonimizzati	Riscontro
		ancora, la conformità alle normative ecodesign, REACH, ECM e RoHS delle apparecchiature utilizzate per l'erogazione del servizio.
11	Quando deve essere trasmessa la relazione sul climate proofing? Esiste un template?	La perizia tecnica di un professionista esterno abilitato che attesti il rispetto dei principi DNSH e climate proofing, ai sensi della normativa europea e delle disposizioni dell'Avviso dovrà essere presentata nella fase conclusiva del progetto, In relazione al template da utilizzare per la relazione sul climate proofing si rimanda agli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" di cui alla comunicazione C/2021/373.
12	Quale Checklist è applicabile alle apparecchiature installate in un Data Center esistente?	Per le apparecchiature elettriche ed elettroniche installate in un Data Center esistente risulta applicabile la Checklist 3. La Checklist 8, invece, è applicabile per tutti gli interventi che prevedano la costruzione, l'acquisto, la gestione o l'utilizzo di data center.

Ministero dell'Università e della Ricerca

Direzione generale della ricerca per la programmazione
dei finanziamenti e dell'innovazione tecnologica

Contatti

3azioni.pnric@mur.gov.it

ir.pnric@mur.gov.it

comunicazione.pnric@mur.gov.it